



Corbetta (Sin): â??Ridurre impatto malattie neurologiche con prevenzioneâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Il fil rouge del Congresso Ã" quello di mediare lâ??idea del Brain Health e della prevenzione, come strategia molto importante per diminuire il carico di malattiaâ?• neurologiche. â??Parliamo di malattie importanti come ictus e demenze che possono essere influenzate molto dal punto di vista dellâ??incidenza, curando fattori di prevenzioneâ?•. CosÃ Maurizio Corbetta, presidente del 55Â° Congresso della SocietÃ italiana di neurologia (Sin) intervenendo sui temi al centro dellâ??appuntamento annuale che si conclude oggi a Padova. Accanto al tema della prevenzione, Ã" stata discussa la questione â??dei nuovi farmaci biologici. Nel caso dellâ??Alzheimer â?? illustra Corbetta â?? ci sono 2 molecole in approvazione dallâ??Ema â?? Agenzia europea per i medicinali e stiamo aspettando lâ??approvazione dellâ??Aifa. Ci sono, inoltre, altri farmaci che sono stati sviluppati nel campo delle malattie rare, malattie neuromuscolari, miastenia e atassia ereditarie. Câ??Ã" un parterre di nuovi farmaci biologici che stiamo testando e cominciando ad usareâ?•.

Inoltre, â??per fare diagnosi precoce â?? continua lâ??esperto â?? stiamo sviluppando metodi, come la Pet, che traccia i marcatori e le proteine anomale che si accumulano nel cervello delle persone con la malattia di Alzheimer. Câ??Ã" un filone di diagnosi precoce che si basa sul neuroimaging e un altro fondato sui biomarcatori. Nuovi metodi di diagnosi precoce â?? sottolinea â?? sono fondamentali dal momento che alcune malattie degenerative, come lâ??Alzheimer, iniziano molti anni prima della manifestazione clinicaâ?•. Il futuro, secondo il neurologo â??sarÃ quello di fare delle campagne di screening a tappeto intorno ai 50 anni, per cercare di capire quali soggetti sono a rischioâ?• di sviluppare queste patologie. â??Correggendo i fattori di rischioâ?•, anche quelli legati agli stili di vita, rimarca, â??si puÃ² abbattere del 45% il rischio di sviluppare demenzaâ?•.

Come fare una corretta prevenzione? â??Dopo una certa etÃ bisogna mangiare meno, perchÃ© si vive piÃ¹ a lungo â?? chiarisce Corbetta â?? Ci sono studi molto importanti sulla riduzione del carico calorico, in quanto quando mangiamo bruciamo energia e questi accumuli di scorie causano infiammazione sia nel corpo che nel cervello. Inoltre, Ã" di fondamentale importanza anche lâ??esercizio fisico: non ci si muove abbastanza e, con lâ??avanzare dellâ??etÃ , non Ã" piÃ¹ sufficiente la camminata in cittÃ o la bicicletata, ma Ã" necessario fare proprio training aerobico. Il terzo aspetto importante Ã" cercare di imparare cose nuove per tenere il cervello flessibile. Da ultimo, Ã" fondamentale stare in gruppo, in societÃ , con gli amici, con le famiglie, perchÃ© la socialitÃ â??

conclude che "È una delle migliori prevenzioni per il decadimento cognitivo e per l'invecchiamento".

?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2025

Autore

redazione

default watermark